

SI FA PRESTO A DIRE «FINANZA SOSTENIBILE»

Le imprese devono raccogliere e comunicare dati accurati, comparabili, fedeli, comprensibili e verificabili sul proprio impatto e su quello della propria supply chain. Ma per farlo, occorrono formazione e strumenti adeguati

di Paola Belli

DURANTE IL FORUM ESG 2030 CHE SI È TENUTO A ROMA, PROMOSSO DA DILIGENTIA ETS CON IL SUPPORTO DEL MASE E DI UNIONCAMERE, È STATO PRESENTATO UN APPROFONDITO DOCUMENTO ELABORATO DAL TAVOLO TECNICO SULLA FINANZA SOSTENIBILE presieduto dal professor **Enzo Tucci**, fondatore e board member di **Diligentia Ets**, dottore commercialista e revisore contabile, docente presso il **Politecnico di Bari**. A lui abbiamo posto alcune domande.

Professore, perché si parla sempre più di sostenibilità?

Il tema è sempre più urgente: la comunità scientifica internazionale ci sta allertando da anni sui gravi e sempre più imminenti pericoli che l'attuale modello di sviluppo sta alimentando. Gli studi condotti dall'Ipcc, l'Intergovernmental Panel on Climate Change, stanno evidenziando l'escalation sempre più grave che le attività umane stanno causando al clima inducendo l'innalzamento delle temperature. Occorre mitigare l'impatto delle attività umane sugli equilibri della biosfera, adottando modelli sostenibili. Diligentia Ets nasce per contribuire alla diffusione di questa consapevolezza e per supportare imprese e istituzioni nell'adozione di approcci, strumenti e processi idonei a mitigare gli impatti ambientali e sociali (Esg) effettivi e potenziali, attuali e futuri.

Cosa si intende per finanza sostenibile?

Negli ultimi anni molti governi nazionali e l'Onu hanno dato avvio a iniziative e politiche finalizzate a favorire la transizione verso l'economia sostenibile tra cui, Accordo di Parigi, Agenda 2030, Global Compact, Cop, l'Europa ha deciso di essere leader del-

la transizione green e ha prodotto una vasta normativa finalizzata a orientare il proprio modello di sviluppo economico in ottica green. Uno dei principali strumenti con cui intende accelerare e sostenere la transizione verde è l'indirizzamento delle risorse finanziarie verso attività e progetti considerati sostenibili.

Come si possono indirizzare i flussi finanziari?

Distinguendo le attività sostenibili da quelle che non lo sono e incentivandone il rafforzamento a scapito delle altre. Occorre avere dati, informazioni e processi adeguati a misurare gli impatti socio-ambientali che le attività producono, nonché pianificare e sostenere azioni e strategie idonee a ridurne progressivamente il tenore. La UE ha prodotto un copioso quadro regolatorio che si sta rapidamente completando. Attraverso diversi strumenti normativi vengono indicati agli ope-



ratori le modalità con cui raccogliere e considerare i dati inerenti la "rendicontazione di sostenibilità" e i relativi impatti comunicati dalle imprese e con cui governare i processi aziendali con diligenza. Il processo ci induce ad una vasta evoluzione culturale, richiede la creazione di strumenti e competenze diffuse tra

imprese, istituzioni e professionisti. La digitalizzazione e l'AI saranno strumenti utili per il miglior governo di questo processo. Alle governance delle imprese (anche quelle più piccole) è richiesto di evolvere rapidamente verso modalità di gestione risk-oriented.

Le aziende devono misurare e comunicare come le loro attività impattano sulla biosfera e sulla società...

Giusto, e per fare questo devono raccogliere e comunicare dati accurati, comparabili, fedeli, comprensibili, pertinenti e verificabili riguardo agli impatti delle proprie attività e di quelle della propria supply chain. L'attività di corretta costruzione e verifica dei dati e la successiva attività di comunicazione agli stakeholders interessati (banche, fornitori, istituzioni, ecc.) è oramai irrinunciabile e ove sapientemente implementata e valorizzata innalza le competenze strategiche e competitive dell'impresa, rafforzandola.

Quali riflessioni e proposte sono emerse nel tavolo sulla finanza sostenibile?

Il paper del nostro tavolo, piuttosto complesso, è liberamente scaricabile dal sito di Diligentia Ets (www.diligentia.it).

DILIGENTIA ETS HA AVVIATO DIVERSE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, STUDIO E DIVULGAZIONE ANCHE GRAZIE AL SOSTEGNO DEL MASE



Continua online →